



Regione Siciliana



STRATEGIE TERRITORIALI REGIONE SICILIANA 2021-2027
ai sensi del DDG n. 1258 del 21/12/2022 del Dipartimento della
Programmazione della Regione Siciliana, Area 8 – Pianificazione e gestione
delle politiche per lo sviluppo urbano e territoriale

STRATEGIA TERRITORIALE PER L'AREA INTERNA NEBRODI

***Acquedolci, Alcara li Fusi, Capizzi, Capri Leone, Caronia, Castel di Lucio,
Castell'Umberto, Floresta, Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Militello
Rosmarino, Mirto, Mistretta, Motta d'Affermo, Naso, Pettineo, Raccuja,
Reitano, San Fratello, San Marco d'Alunzio, San Salvatore di Fitalia,
Sant'Agata di Militello, Santo Stefano di Camastra, Sinagra, Torrenova,
Tortorici, Tusa, Ucria***



Regione Siciliana



Sommario

1. Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area geografica	2
1.1 Dinamiche demografiche	2
1.2 Processi di urbanizzazione, dotazione infrastrutturale e offerta di servizi per i cittadini	4
1.3 Mercato del lavoro e dinamiche economiche	6
1.4 Sistemi ambientali e dinamiche di sostenibilità	8
1.5 Criticità e potenzialità di sviluppo	9
2. La Strategia di sviluppo dell'area geografica	9
2.1 Lo scenario desiderato e gli obiettivi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare	9
2.2 Le Azioni strategiche	15
3. Modalità partecipative per la preparazione e attuazione della Strategia.....	21
4. Le misure di contesto	22
5. Forma associativa delle Autorità Urbane e delle Autorità Territoriali	24



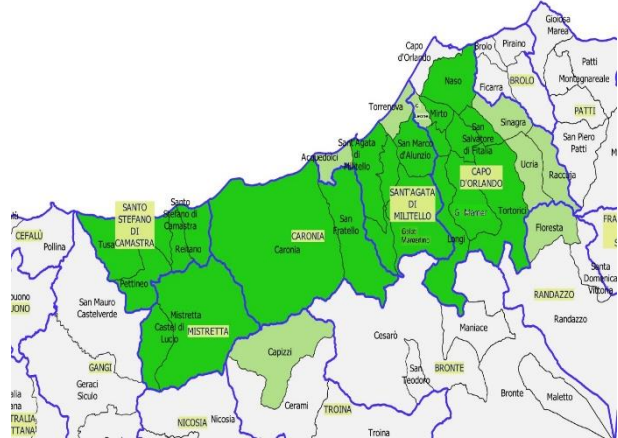
Regione Siciliana



1. Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area geografica

1.1 Dinamiche demografiche

Il sistema dei Nebrodi, è una delle aree meno popolate della Sicilia: gli abitanti complessivi dei 29 Comuni ricompresi nell'Area Interna sono circa 79.200, e solo un comune (S. Agata di Militello) supera i 10.000 abitanti, a indicare una ampia frammentazione della popolazione nel territorio, soprattutto nelle aree montane dell'entroterra e lungo la costa in direzione di Palermo, dove la densità abitativa tocca i livelli più bassi e sono presenti numerosi piccolissimi comuni con meno di 2.000 abitanti.



Nel complesso la densità della popolazione dell'area interna è di 67,9 abitanti per kmq (Fonte: Istat 2021), un dato pari a circa 1/3 della media della Città Metropolitana di Messina ed a 2/5 di quella della Sicilia: questo valore sintetizza però situazioni locali differenti, con picchi di densità nei comuni costieri della sezione nord-orientale dell'area interna e densità assai minori nei territori montani e nella sezione più occidentale dell'Area Interna, dove la densità abitativa scende in molti comuni sotto i 30 abitanti per kmq.

Analizzando in maniera diacronica le dinamiche demografiche sulla base dei dati Istat relativi al periodo 1991-2021, si evidenzia un aumento delle differenze tra i territori dell'area interna dei Nebrodi: le aree meno dense tendono a spopolarsi ulteriormente, mentre la crescita si concentra nelle poche aree costiere più dense. Mentre sia nel complesso della provincia di Messina che nel contesto regionale si era avuta una crescita lieve della popolazione nel ventennio 1991-2011, seguita da un'inversione di tendenza e un calo dei residenti nel decennio successivo (piuttosto elevato alla dimensione provinciale: -7,1%), nei comuni dei Nebrodi gli ultimi 30 anni sono stati caratterizzati da un costante calo demografico, che è addirittura accelerato nell'ultimo periodo. La perdita di abitanti è stata marcata soprattutto nei comuni dell'Area Interna: nel periodo 1991-2011 è scesa del -11,9%, e nell'ultimo decennio registrato (2011-2021) del -9,8%. La sola eccezione sono le zone costiere della sezione nord-orientale dell'area (da Torrenova a est) in cui si è registrata una crescita in tutto il periodo in esame; nelle altre aree, nessun comune, né tra quelli piccolissimi né tra quelli medi, è invece rimasto immune dai fenomeni di spopolamento (un caso esemplare è quello di Floresta, che presenta oggi una popolazione dimezzata rispetto a quella registrata nel 1991). Questi dati sono significativi della natura strutturale del fenomeno di spopolamento in atto, che non appare dipendere da situazioni specifiche dei singoli comuni, ma è al contrario comune all'intero sistema d'area vasta dei Nebrodi.



La perdita di popolazione in questi territori non è definita solo dal rapporto tra nascite e morti: il saldo naturale, che per la Città Metropolitana di Messina è pari al -3,9% nel periodo 2011-2021 (uno dei peggiori della Sicilia), è pari al -5,9% nell'Area Interna, con punte assai maggiori in alcuni Comuni dell'entroterra (con dati che superano il -10% nell'ultimo decennio ad esempio a Floresta, Raccuja, Ucria, Mirto, Motta d'Affermo), ma giustifica solo una parte del calo demografico.

Un'altra causa dello spopolamento è rintracciabile nel saldo migratorio, che è pari al -5,1% (dato Istat, periodo 2011-2021) e che in alcuni casi, in particolare nell'entroterra, raggiunge addirittura le due cifre(-----): anche questo è un dato marcatamente peggiore di quello del messinese (-3,9%) e di quello regionale (-2,6%). Sono pochi i comuni dell'Area interna in cui registrano dinamiche migliori rispetto a quelle complessive della provincia: il saldo è complessivamente positivo nel periodo in esame solo a Santo Stefano di Camastra, Torrenova e Mirto. Il saldo migratorio complessivo risulta influenzato soprattutto dall'esodo di cittadini italiani verso altri territori nella penisola (-4,4% tra 2011 e 2021); nell'ultimo decennio tale dinamica è stata particolarmente forte per i comuni al confine con l'Ennese (con valori che superano anche il -10%, ad esempio a Galati Mamertino e Motta d'Affermo, a fronte di dati medi provinciali e regionali pari rispettivamente al -3,6% e al -3%).

Il saldo interno negativo non è compensato dai flussi migratori provenienti dai Paesi esteri: nel complesso dei Nebrodi anche il contributo del saldo migratorio estero appare modesto, e in numerose località risulta addirittura anch'esso negativo. In altre parole, lo scarso afflusso di nuovi cittadini dall'estero non è sufficiente a compensare l'esodo verso altre nazioni dei cittadini italiani (in particolare dei giovani). L'incidenza complessiva della popolazione straniera, che in Sicilia raggiunge valori alti solo nelle aree agricole economicamente vivaci del ragusano e del trapanese, è piuttosto bassa (2% della popolazione totale nell'Area Interna, e solo un comune supera il 5% del totale della popolazione: si tratta di Floresta, in cui gli stranieri costituiscono il 7,4% della popolazione residente). Addirittura, in alcuni comuni delle sezioni occidentale e meridionale dell'Area interna si è avuto nell'ultimo decennio un calo della popolazione straniera complessiva, che testimonia con evidenza la scarsa capacità del territorio di attrarre e trattenere i propri abitanti.

Conseguenza delle dinamiche migratorie e del saldo naturale negativo, che non sono caratteristiche solo dell'ultimo decennio ma sono la continuazione di tendenze di più lungo periodo, è un'alta presenza di popolazione anziana (25,3% del totale dei residenti: nella maggior parte dei comuni dei Nebrodi il tasso di anziani nella popolazione complessiva è comunque rispetto alla media provinciale, che è la più elevata della Sicilia) e una corrispondente bassa presenza di popolazione delle fasce più giovani (under 15: 11,4% del totale, con valori particolarmente bassi nei comuni della sezione più orientale dell'Area Interna e in quelli costieri al confine con il palermitano). L'indice di vecchiaia è pari a circa 228 anziani per ogni 100 giovani,



risultando sensibilmente superiore a quello medio della Sicilia (circa 168 anziani ogni 100 giovani). Parimenti, l'indice di dipendenza strutturale, che misura l'equilibrio della popolazione attiva, è pari a circa il 58%, e anche in questo caso un dato superiore rispetto a quello medio siciliano (56,6%).

Letti nel loro insieme, i dati demografici esprimono *trend* di spopolamento e invecchiamento piuttosto forti per tutto il territorio dei Nebrodi, specie nei comuni dell'entroterra. Sono presenti differenze tra comuni riguardo a tali dinamiche, (tra aree costiere ed entroterra, tra comuni più popolosi e micro-comuni) ma le differenze interne ai Nebrodi sono assai minori di quelle del territorio nel suo complesso rispetto alle medie provinciali e regionali, a segnalare un progressivo e rilevante mutamento della domanda di servizi pubblici e privati da parte dei cittadini, a partire da quelli sociali e di assistenza la cui accessibilità può essere meno agevole nelle aree montane (a fronte di una concentrazione di tali servizi soprattutto nei comuni più popolosi: S. Agata di Militello e Capo d'Orlando, quest'ultimo non facente parte dell'Area Interna). Il calo della popolazione indica anche una diminuzione delle risorse a disposizione degli enti locali per la produzione dei servizi, ad aggravare le difficoltà già presenti determinate dalle limitate dimensioni dei comuni. Si tratta di problemi che interessano ampie porzioni della provincia di Messina e dell'entroterra siciliano, ma che risultano particolarmente evidenti nei territori dei Nebrodi, e che hanno finora messo a rischio la capacità degli enti locali di garantire una buona qualità della vita agli abitanti, nonché di trattenere ed attrarre residenti.

1.2 Processi di urbanizzazione, dotazione infrastrutturale e offerta di servizi per i cittadini

Il basso livello di urbanizzazione del territorio, già evidenziato dai dati sulla densità abitativa, trova conferma nelle dinamiche relative al consumo di suolo (un buon indicatore dell'impatto dei processi di urbanizzazione), che si presenta molto basso in quasi tutti i comuni (Fonte: Ispra, periodo 2013-2018) eccetto solo le città medie della costa e i comuni lungo l'asse stradale che collega Nicosia e Mistretta con Enna (un dato che potrebbe indicare l'assemblaggio in quell'area di un sistema di "corridoio territoriale", nel quale la buona accessibilità stradale favorisce lo sviluppo di funzioni residenziali, commerciali e produttive). Il territorio nel complesso appare poco urbanizzato, e marginale rispetto alle dinamiche metropolitane di Palermo e Messina: il pendolarismo verso le città maggiori è scarso, e la maggior parte dei flussi pendolari sono di portata locale, verso le città medie della costa (in primo luogo Capo d'Orlando e S. Agata di Militello). Solo pochi altri comuni (ad esempio Naso e Sinagra all'estremità orientale dell'Area Interna) mostrano una capacità attrattiva di flussi pendolari, che risulta però principalmente estesa solo a un areale limitato. Le modeste estensioni degli areali del pendolarismo della maggior parte dei comuni dei Nebrodi dipendono anche dalla scarsa dotazione di infrastrutture viarie e ferroviarie: le sole arterie importanti che interessano il territorio sono la linea costiera e la connessione con Enna in direzione nord-sud, mentre le linee stradali



secondarie nell'entroterra sono soggette a carenze e criticità rilevanti (sia a causa sia dei percorsi poco lineari cui sono costrette dall'orografia del territorio che per i continui dissesti idrogeologici che provocano frane lungo i percorsi stradali cui non si accompagna una adeguata manutenzione). Nel complesso, i dati sull'accessibilità stradale (risalenti al 2014) esprimono per l'area dei Nebrodi uno dei peggiori valori nel contesto regionale (0,9 a fronte di un dato regionale di 7,0: dati PRIN Post metropoli).

La scarsa accessibilità ai centri urbani metropolitani è un dato significativo per lo sviluppo, perché nell'attuale contesto socioeconomico le città sono i principali centri di fornitura di servizi per i cittadini e le imprese. Nelle elaborazioni del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS) che calcolano l'accessibilità ai principali servizi pubblici di rango urbano (formazione superiore, poli ospedalieri primari, stazioni ferroviarie di classe *platinum*) i territori dei Nebrodi sono quasi tutti catalogati come aree periferiche o ultra-periferiche, caratterizzate cioè da alti tempi di accesso alti ai servizi. Tra i servizi scarsamente accessibili nel territorio rientrano anche quelli ospedalieri: solo i comuni di Mistretta e S. Agata di Militello sono dotati di strutture sanitarie con posti letto per i degenti (dato Istat, 2018), e i tempi di accesso ai servizi di cura per molti residenti sono spesso molto alti in particolare per chi abita nei comuni dell'entroterra (dove si concentra la maggior parte della popolazione anziana). I presidi ambulatoriali presenti in alcuni comuni (ad esempio Galati Mamertino, Tortorici e Santo Stefano di Camastra) non sono opportunamente organizzati per rispondere alle esigenze dei cittadini e ridurre la richiesta di intervento dei due presidi ospedalieri.

L'assenza di polarità urbane forti e le carenze delle connessioni con Palermo e Messina evidenziano la difficoltà del territorio di utilizzare il traino delle città (ad esempio per utilizzare i servizi avanzati per l'innovazione delle imprese o per accedere all'Università): da un lato questo implica la necessità di una riflessione sul miglioramento delle connessioni con le aree metropolitane (a partire dall'upgrade della linea ferroviaria previsto dal PNRR) per rendere più agevole l'accesso di cittadini e imprese ai servizi "rari" lì localizzati, ma dall'altro suggerisce la possibilità di valorizzare altre risorse come motori dello sviluppo del territorio: la risorse naturali, la bassa densità, la presenza di un differente rapporto tra uomo e ambiente rispetto ai contesti urbani più densi. Questi asset possono trovare valorizzazione non solo nel settore turistico, ma anche come attrattori di nuovi residenti, in particolare dopo che l'emergenza covid-19 ha evidenziato gli svantaggi di sicurezza e qualità della vita delle grandi città avviando una "fuga" di cittadini verso luoghi caratterizzati da una minore densità e da un maggiore contatto con la natura. Per poter essere attrattivi nei confronti di questi flussi occorre però che i territori possano offrire una buona qualità dei servizi (servizi pubblici, sanitari e di welfare, ma anche servizi commerciali e culturali), e una accessibilità alle reti informatiche che consenta di effettuare il telelavoro: le carenze della dotazione di infrastrutture digitali nella maggior parte dei comuni dei Nebrodi costituiscono in questo senso un vincolo all'attrattività, che produce



Regione Siciliana



ripercussioni negative sia sulle dinamiche residenziali che su quelle produttive e turistiche. (i dati relativi all'accessibilità digitale sono tra i peggiori a livello regionale, con la sola eccezione dei comuni di S. Agata di Militello e Mistretta: nel complesso solo il 21% delle famiglie ha accesso alla banda larga di rete fissa veloce a 30 Mbps e solo il 5,9% a quella ultraveloce a 100 Mbps: dati AGCOM 2019).

1.3 Mercato del lavoro e dinamiche economiche

Il tasso di disoccupazione registrato nell'area interna dei Nebrodi a fine dicembre 2019 (dato Istat) è pari al 21,3%, solo di poco migliore della media regionale ma superiore alla media delle regioni del Mezzogiorno (20,7%) e a quella nazionale (13,1%). Si tratta però di un dato che richiede numerose cautele, sia per la presenza nell'area di una forte componente di lavoro agricolo, che viene computato da Istat come "piena occupazione" anche quando di fatto non lo è, sia perché in un territorio caratterizzato da saldi migratori interni negativi, il tasso di disoccupazione non può dare una stima adeguata della vivacità del mercato del lavoro locale, poiché le persone in cerca di occupazione (e in particolare quelle più scolarizzate) tendono a trasferirsi altrove per trovare impiego.

Gli addetti a industria e servizi nel sistema territoriale dei Nebrodi sono concentrati soprattutto lungo la costa, da S. Agata di Militello a est. Le altre aree esprimono una bassa presenza di attività in questi settori (inferiore alla media regionale per più della metà dei comuni): nell'Area interna sono attive 4.990 unità locali delle imprese (dato Istat 2019), con complessivamente poco meno di 11.500 addetti. Sono assolutamente prevalenti le microimprese (0-9 addetti). L'area economicamente più vivace è il sistema locale di Capo d'Orlando, in cui sono in atto processi di crescita delle attività del terziario e dove si concentrano gli addetti del settore agro-alimentare. Le attività manifatturiere sono una presenza rilevante solo in pochi altri comuni dei Nebrodi: ad esempio Sinagra, Mirto e San Marco d'Alunzio. Non emergono invece, dalla rilevazione effettuata da Istat sulla base dei sistemi locali del lavoro, altre specializzazioni produttive forti, se si eccettua l'industria dei materiali da costruzione nei comuni al confine con la provincia di Palermo e i comuni a prevalente vocazione agro-alimentare al confine nord-est dell'Area Interna.

La scarsa densità di attività industriali e dei servizi è accentuata dalle forti perdite di addetti registrate negli ultimi anni (-4,1% nel periodo 2012-2019: dato Istat). Si tratta di una tendenza che ha interessato l'intero territorio provinciale, ma con un calo meno marcato (-1,9%). Solo nella sezione occidentale dell'area (Pettineo, Reitano, Castel di Lucio e Mistretta) si è registrato nel periodo in esame un aumento dell'occupazione nei settori dell'industria e dei servizi, mentre in numerosi comuni si sono avuti rilevanti cali settoriali (ad esempio, i 117 addetti nell'industria della gomma-plastica persi tra 2012 e 2017 nel comune di Torrenova).



Per quanto riguarda le attività dei servizi, in alcuni comuni lungo la costa (e in particolare a S. Agata di Militello) crescono gli addetti alle attività del turismo (alloggio e ristorazione, noleggi) e dei servizi alla persona; i servizi commerciali registrano invece cali di addetti in numerosi piccoli comuni. E' scarsissima la presenza di servizi avanzati ad alto contenuto di conoscenze (servizi ICT, attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale, ricerca e sviluppo; pubblicità e ricerche di mercato, design): tali servizi sono reperibili principalmente nel polo metropolitano di Palermo, e la loro carenza alla dimensione locale (unita alla scarsa accessibilità alla banda larga) costituisce un elemento di criticità per l'innovazione e l'internazionalizzazione delle imprese del territorio.

In tutti i comuni dei Nebrodi sono importanti le attività del settore primario (uliveti, aree coltivate), caratterizzate anche dalla presenza di prodotti tutelati da marchio DOP e IGP (dall'olio alla Provola dei Nebrodi e al salame S. Angelo, oltre al vino Mamertino). Nel complesso dell'Area interna le imprese agricole sono oltre 10 mila e coprono una superficie agricola utilizzata (SAU) di circa 78 mila ettari e una superficie agricola totale (SAT) di circa 94 mila ettari. Nel contesto regionale è importante anche la presenza di ampie aree boschive nell'entroterra. Le aree nell'entroterra dei Nebrodi risultano caratterizzate da un sistema turistico non molto sviluppato e anche le aree litoranee presentano una offerta turistica meno forte rispetto al resto della costa settentrionale della Sicilia: nel 2019, ultimo anno prima della crisi Covid, le presenze registrate nei comuni dell'Area Interna (dato Istat) sono state solamente 36.772. Si tratta però di una vocazione in crescita, soprattutto a S. Agata di Militello (dove le presenze sono aumentate di oltre il 35% nel periodo 2014-2019), e a S. Stefano di Camastra, dove è presente una discreta offerta di servizi di alloggio, ristorazione e noleggio, mentre negli altri comuni, in particolare nell'entroterra, la presenza di attività dell'alloggio e della ristorazione è assai scarsa. S. Agata di Militello è anche stato uno dei pochi comuni siciliani a non perdere visitatori nel corso del 2020 in seguito alla crisi covid (che ha visto il numero delle presenze turistiche in Sicilia scendere del 56%). I trend di crescita registrati dalle località turistiche dell'area paiono indicare la possibilità di ulteriori prospettive di sviluppo del settore nel territorio: la presenza del Parco dei Nebrodi può rappresentare un importante motore per lo sviluppo turistico, in particolare per quanto riguarda i target del turismo naturalistico e agroalimentare, valorizzando le specificità ambientali, produttive e culturali del contesto montano che, se messe in connessione con l'offerta turistica della costa, potrebbero contribuire a caratterizzare l'offerta locale in un contesto regionale nel quale è forte la concorrenza per l'attrazione di visitatori, anche valorizzando la dotazione di beni culturali e paesaggistici presenti nel territorio (sono presenti numerosi comuni caratterizzati dalla presenza di un alto numero di beni culturali tutelati che non sono però pienamente attivati dal punto di vista turistico: ad esempio Naso conta 41 beni vincolati, tra



cui numerosi siti religiosi e l'area naturale della Rocca d'Almo, San Marco d'Alunzio conta 18 beni vincolati, Tusa 16 beni tra cui spiccano il patrimonio archeologico, le "cappellanie" e il castello di S. Giorgio).

1.4 Sistemi ambientali e dinamiche di sostenibilità

Dal punto di vista ambientale e paesaggistico, l'intero territorio dei Nebrodi è caratterizzato dalla forte presenza di superfici forestali, e presenta il più alto indice di boscosità nel contesto regionale. Una parte rilevante del territorio è compresa nel perimetro del Parco Regionale dei Nebrodi.

Il territorio dell'Area Interna non presenta criticità evidenti (sulla base dei dati disponibili) relativamente ai principali indicatori di sostenibilità. L'area è solo marginalmente interessata dalle problematiche di inquinamento tipiche dei sistemi urbani (inquinamento da PM10, alta produzione di rifiuti), e nel complesso presenta buoni risultati rispetto alle medie regionali per quanto riguarda la raccolta differenziata (46,1% del totale dei rifiuti urbani: dato Ispra 2018), anche se si tratta di un dato certamente migliorabile.

Gli indicatori di rischio sismico sono allineati con quelli medi regionali, mentre sono presenti diverse situazioni di rilevante rischio idrogeologico, con diversi enti locali che superano la soglia del 20 % di superficie comunale a rischio, mentre in altri comuni vi sono situazioni localizzate di rischio che interessano un alto numero di abitanti.

Un aspetto particolarmente rilevante per lo sviluppo strategico dell'area interna riguarda il tema della mobilità integrata: attualmente la principale modalità di spostamenti avviene su gomma, mentre i servizi di TPL presentano una estrema frammentazione dell'offerta, che determina una bassa capacità di integrazione dei flussi e una evidente difficoltà, in particolare per i residenti dei comuni dell'entroterra, negli spostamenti verso i luoghi di lavoro, verso i luoghi di studio e verso le città.

Relativamente al tema energetico, i comuni dei Nebrodi esprimono una buona performance, anche grazie alle iniziative di riduzione dei consumi avviate dal 2010 nell'ambito della strategia SNAI (nei comuni già a quel tempo appartenenti all'Area Interna): i consumi energetici in tali comuni pesano in media per l'8% del bilancio comunale, e ulteriori economie sono possibili in particolare tramite la messa in efficienza dei sistemi di prelievo delle acque nei comuni collinari e montani. Risulta invece migliorabile la capacità di generare energia da fonti rinnovabili: nonostante la presenza di molti impianti di generazione da solare termico, e, in alcune aree come Mistretta, da eolico e da bioenergie, solo il 7% dell'energia prodotta nel territorio è derivante da FER. In particolare, nonostante la presenza di ampie aree boschive non si registra un adeguato sistema di produzione di energia da biomasse.



1.5 Criticità e potenzialità di sviluppo

In sintesi, i dati statistici descrivono i Nebrodi come un territorio di soglia, sull'asse tra le due città di Palermo e Messina, ma marginale rispetto alle dinamiche metropolitane, e afflitto da criticità sociali (invecchiamento, spopolamento) ed economiche (disoccupazione, debolezza delle economie locali, scarso sviluppo turistico), che risultano molto forti in particolare nei comuni dell'entroterra. Nel complesso il territorio appare come un'area marginale e debole, con performance degli indicatori di sviluppo inferiori alle medie regionali e del Mezzogiorno. Le carenze dei sistemi infrastrutturali e digitali sono un vincolo allo sviluppo locale, così come le carenze delle offerte di servizi per i cittadini e per le imprese). La strategia di sviluppo definita per l'Area Interna insiste sulla riduzione di questi gap, ma punta altresì alla costruzione di un sistema integrato dei Nebrodi (un "corridoio territoriale esteso") che metta a sistema le risorse e le potenzialità del sistema costiero e dell'entroterra: la dorsale costiera, più accessibile e più urbanizzata, costituisce infatti la "porta" dei comuni dell'entroterra, dove sono invece localizzate risorse importanti per il sistema agroalimentare, per i sistemi ambientali e naturalistici, per i sistemi turistici da assemblare.

2. La Strategia di sviluppo dell'area geografica

2.1 Lo scenario desiderato e gli obiettivi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

La strategia di sviluppo che si intende perseguire costituisce l'aggiornamento e la rielaborazione alla dimensione estesa della nuova Area Interna del percorso di collaborazione avviato dai Comuni nelle diverse arene ed esperienze di politiche pubbliche realizzate insieme negli ultimi anni (a partire da quelle legate alla strategia SNAI 2014-2020 e alla gestione del Parco dei Nebrodi) e si fonda sulla consapevolezza di tutti gli attori locali di appartenere ad un unico contesto identitario culturale che rappresenta il pilastro portante per lo sviluppo sostenibile dell'area.

La strategia di sviluppo mira a conseguire i seguenti **Obiettivi generali**:

- costruire un sistema territoriale integrato che eviti la marginalizzazione delle aree montane e dei luoghi attualmente caratterizzati da bassa vivacità demografica ed economica, rafforzando le connessioni materiali e funzionali tra costa ed entroterra ed avviando iniziative di sviluppo socioeconomico definite alla dimensione ampia dell'Area Interna (e non invece indirizzate solo a un bacino locale);
- garantire condizioni di accessibilità del territorio che consentano una connessione rapida da tutte le aree con i principali centri metropolitani e che facilitino gli scambi pendolari e l'accesso dei flussi di visitatori, riducendo l'attuale gap infrastrutturale e funzionale dei sistemi di mobilità del territorio



Regione Siciliana



- operando sia sul sistema infrastrutturale (viabilità secondaria, strutture portuali) sia sui servizi di trasporto pubblico, seguendo un paradigma di sostenibilità che porti alla riduzione dell'impatto ambientale dei flussi di persone e di merci;
- definire condizioni di qualità della vita e opportunità di lavoro e di socialità che riducano e possibilmente azzerino l'esodo di cittadini (in particolare dei giovani) verso altri luoghi e attraggano nel territorio nuovi residenti qualificati: questo comprende anche interventi per rafforzare il sistema formativo a tutti i livelli, nella consapevolezza che la valorizzazione del capitale umano e dei sistemi delle conoscenze è un elemento fondamentale per avviare percorsi di crescita economica e sociale e per ridurre le disuguaglianze;
 - sviluppare le potenzialità economiche ancora non pienamente attivate del territorio, a partire dai settori dell'agroalimentare e del turismo naturalistico, tramite interventi di sostegno all'imprenditorialità e al lavoro che rafforzino il sistema produttivo tradizionale, incoraggino la sua innovazione e la sua crescita, stimolino la nascita e l'insediamento di nuove imprese;
 - organizzare un'offerta di servizi pubblici pervasiva rispetto al territorio e caratterizzata da standard di qualità elevati, colmando gli attuali gap nell'accessibilità ai servizi sanitari e sociali, di mobilità e amministrativi che affliggono ampie porzioni dell'Area Interna e che limitano la qualità della vita dei cittadini nonché l'attrattività complessiva del territorio per nuovi residenti e nuove imprese;
 - definire un sistema territoriale unico per qualità ambientale e sostenibilità, che riconosca e valorizzi l'eccellenza del contesto naturale dei Nebrodi, nei suoi differenti ambienti (marino, boschivo, montano), e del particolare rapporto uomo-natura che caratterizza il territorio, puntando a obiettivi di risparmio energetico, di riduzione dell'inquinamento e delle emissioni, di qualità, efficienza e sostenibilità dei sistemi idrici, energetici e delle utilities, nonché alla riduzione delle situazioni di rischio idrogeologico presenti in alcune aree.

Questi obiettivi contribuiscono al fine strategico di costruire un sistema territoriale dei Nebrodi caratterizzato da alta qualità ambientale ed abitativa, dotato di un tessuto produttivo coerente con le vocazioni tradizionali ma allo stesso tempo fortemente innovativo, in grado di dare opportunità di lavoro e di carriera ai suoi abitanti, aperto agli scambi con gli altri territori del contesto regionale e ai flussi globali (di merci, di persone, di conoscenze), arricchito da una comunità forte e coesa: un territorio tale da risultare attrattivo e gradevole sia per i residenti che per i visitatori, che fa della sua unicità nel variegato e ricco mosaico della Sicilia un elemento di identità, di valore e di attrattività.

Gli Obiettivi generali della Strategia saranno perseguiti attraverso policy di sviluppo suddivise in due macroaree dedicate rispettivamente ai sistemi ambientali e sociali ed ai sistemi economici, ciascuna a sua



Regione Siciliana



volta comprendente tre Assi Strategici dedicati ad Obiettivi Specifici cruciali per il percorso di attivazione, di rivitalizzazione e di valorizzazione del territorio.

In sintesi, l'Area Interna dovrà contestualmente affrontare le tre sfide – Servizi Essenziali, Servizi Ecosistemici e Sviluppo Locale – mediante le seguenti Macroaree, Assi Strategici e relativi Obiettivi Specifici.

Macroarea: Nebrodi sostenibili e vivibili

Asse Strategico 1: garantire alti standard di servizi e di qualità della vita alle persone

*La frammentazione del contesto urbano dei Nebrodi, in particolare nelle aree dell'entroterra, e le criticità relative all'accessibilità e alla qualità dei servizi per i cittadini costituiscono fattori critici che contribuiscono alla fuga dei giovani dal territorio e alla scarsa attrattività nei confronti di nuovi residenti. Gli Obiettivi Specifici dell'Asse mirano a qualificare l'offerta di servizi per le persone (dedicati in particolare agli anziani, ai giovani, alle famiglie) ed a garantire a tutti una vita dignitosa e ricca dal punto di vista sociale e culturale aumentando la qualità della vita dei residenti attraverso la rivitalizzazione dei centri urbani dei Nebrodi. L'Asse, pertanto, persegue i seguenti **Obiettivi Specifici**:*

- **OBIETTIVO SPECIFICO 1.1 - GARANTIRE UN SISTEMA SANITARIO DI QUALITÀ E ACCESSIBILE A TUTTI:** l'Obiettivo prescelto intende fornire una risposta alla scarsa accessibilità dei servizi sanitari nell'Area Interna, con gravi conseguenze per la popolazione, causata dalle caratteristiche geografiche del territorio e dalla bassa densità abitativa di molte aree;
- **OBIETTIVO SPECIFICO 1.2 - POTENZIARE I SERVIZI DEDICATI AI CITTADINI ANZIANI:** l'Obiettivo attenziona il progressivo aumento della componente anziana della popolazione in termini di mutamento nella domanda di servizi che devono essere approntati fin d'ora: non solo per quanto riguarda i servizi sanitari (oggetto dell'Obiettivo Specifico 1.1), ma anche con riferimento al rafforzamento di servizi sociali dedicati ai cittadini anziani;
- **OBIETTIVO SPECIFICO 1.3 – GARANTIRE UN CONTESTO SOCIALE GRADEVOLE, STIMOLANTE E ATTRATTIVO:** il fine ultimo che si persegue con tale Obiettivo è quello di rendere il territorio dei Nebrodi maggiormente attrattivo intervenendo sulla qualità degli spazi pubblici e sull'offerta di servizi per i cittadini.

Asse Strategico 2: cogliere le sfide della sostenibilità

L'Area Interna dei Nebrodi, caratterizzata da livelli di antropizzazione non elevati oltre che da un ecosistema ricco e variegato, deve ambire a diventare un modello virtuoso di sostenibilità ambientale: un luogo dove il



Regione Siciliana



buon equilibrio tra uomo e natura diventa elemento di attrazione per nuovi residenti, imprese consapevoli, visitatori (oltre che fattore di qualità della vita e di efficienza del sistema territoriale). L'Asse, pertanto, persegue i seguenti due Obiettivi Specifici:

- **OBIETTIVO SPECIFICO 2.1 - ASSICURARE ALL'AREA INTERNA L'ACCESSO A SISTEMI DI ENERGIA ECONOMICI, AFFIDABILI, SOSTENIBILI E MODERNI:** il tema del risparmio energetico costituisce un Obiettivo cruciale di intervento nella strategia SNAI 2014-2020 per l'area dei Nebrodi, e in questo nuovo programma strategico trova ulteriori forme di applicazione (e di estensione ai nuovi comuni ricompresi nell'Area Interna) miranti a ridurre le spese energetiche dei soggetti pubblici, a conseguire una maggiore sostenibilità ambientale e a raggiungere buoni standard di produzione di energia da fonti rinnovabili, intesa come fattore di vantaggio competitivo per le imprese locali e per l'attrazione di nuovi residenti, oltre che come opportunità per lo sviluppo di nuova imprenditoria innovativa nel settore;
- **OBIETTIVO SPECIFICO 2.2 – PROTEGGERE E VALORIZZARE I SISTEMI NATURALI:** le aree boschive e montane, con la loro varietà e biodiversità, costituiscono una delle principali caratteristiche dei Nebrodi e sono un asset/obiettivo basilare nei processi di protezione, di qualificazione e di sostenibilità del territorio.

Asse Strategico 3: costruire un sistema della mobilità che garantisca accessibilità e sostenibilità al territorio

L'obiettivo di fare dei Nebrodi un sistema dinamico e competitivo nello scenario globale deve dedicare particolare attenzione al tema dell'accessibilità ed al relativo posizionamento strategico: un tema critico in quanto oggi una parte rilevante del territorio è scarsamente dotata dal punto di vista delle infrastrutture viarie, sconta inefficienze date dalla frammentazione dell'offerta di trasporto pubblico, è carente di servizi per la logistica e per l'intermodalità. Occorre, dunque, attrezzare l'Area Interna con una solida dotazione infrastrutturale e con servizi di mobilità capaci di agevolare la fluidità e la rapidità degli spostamenti interni e l'interconnessione con l'esterno, operando secondo principi di sostenibilità che mirino alla riduzione della congestione e al contenimento dell'impatto ambientale dei flussi: in altre parole, passare da una situazione di marginalità alla definizione di un "corridoio territoriale" integrato. L'Asse, pertanto, persegue i seguenti due Obiettivi Specifici:

- **OBIETTIVO SPECIFICO 3.1 – GARANTIRE L'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO E L'INTERMODALITÀ DEI FLUSSI:** un provvedimento necessario per consentire la piena accessibilità del territorio riguarda la connessione dei territori dell'entroterra – ove risiede una quota rilevante della popolazione in condizioni di eccessiva marginalità e ove sono localizzati i principali centri di produzione del sistema alimentare (nonché molte delle destinazioni turistiche che si vogliono valorizzare: si rimanda a



Regione Siciliana



riguardo all'Asse Strategico 6, fortemente integrato) – con l'asse costiero, al fine di consentire ai cittadini l'accesso ai servizi pubblici ivi localizzati e alle merci una più rapida connessione con le filiere ed i mercati: in altre parole, si intende definire nell'Area Interna un sistema "hub and spoke" che strutturi un corridoio territoriale inteso non come mero spazio di attraversamento, ma come infrastruttura funzionale allo sviluppo sociale ed economico;

- **OBIETTIVO SPECIFICO 3.2 – EFFICIENTARE LA RETE DI TRASPORTO PUBBLICO IN UN'OTTICA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE:** l'offerta di trasporto pubblico nei Nebrodi, e in particolare nei territori dell'entroterra, è soggetta a una notevole frammentazione, e in alcune aree è carente. È necessario ripensare e riorganizzare il trasporto pubblico locale al fine di consentire a tutti i cittadini maggiore rapidità di accesso ai servizi pubblici e privati (interni ed esterni all'area), nonché di praticare modalità di pendolarismo che limitino il ricorso alle autovetture ed incrementino gli standard di sicurezza.

Macroarea: Nebrodi intelligenti e attrattivi

Asse strategico 4: potenziare il capitale umano e i sistemi delle conoscenze

Uno degli Assi fondamentali della strategia di sviluppo dell'area interna consiste nel potenziare la capacità del territorio di mantenere ed attrarre nuove generazioni: a tal fine è necessario intervenire sul capitale umano dell'Area al fine di creare le condizioni di contesto affinché i giovani sin dal percorso di studi possano acquisire competenze adeguate e coerenti con le vocazioni produttive locali nonché possano maturare la consapevolezza che è possibile investire nel proprio territorio, e non considerarlo come un luogo da abbandonare non appena maturi. L'Asse, pertanto, persegue i seguenti due Obiettivi Specifici:

- **OBIETTIVO SPECIFICO 4.1 – ASSICURARE L'ACCESSIBILITÀ E LA PIENA FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE NEBROIDEO:** l'Obiettivo è volto alla rifunionalizzazione e all'adeguamento funzionale degli edifici scolastici quale prerequisito per la costruzione di un'offerta formativa caratterizzata da alti standard di qualità;
- **OBIETTIVO SPECIFICO 4.2 – QUALIFICARE DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE E RAFFORZARE LE CONNESSIONI TRA FORMAZIONE E FILIERE LOCALI:** l'Obiettivo persegue la finalità di aumentare la propensione dei giovani a restare all'interno dei percorsi di scolarizzazione tramite la proposta di un'offerta formativa orientata alla qualità e caratterizzata da prospettive di impiego qualificato nelle attività produttive locali.

Asse strategico 5: sostenere lo sviluppo e l'innovazione delle filiere produttive locali

Il sistema dei Nebrodi non esprime nel complesso un sistema economico forte: è presente un'estesa vocazione agroalimentare che potrebbe rappresentare un importante motore di sviluppo, anche alla luce dei costanti



Regione Siciliana



aumenti della domanda di prodotti alimentari di qualità, ma la crescita delle imprese e delle filiere locali, in questo settore come in altri, è ostacolata da criticità relative agli assetti logistici, ai sistemi delle competenze e a quelli dei servizi. Il rafforzamento del settore produttivo locale, coniugando tradizione e innovazione, a partire dalle imprese agricole e dalle filiere agroalimentari, rappresenta un obiettivo strategico primario per il territorio, cruciale nel determinare la capacità di trattenere talenti e di attrarre e generare nuove imprese e nuove opportunità di lavoro. L'Asse, pertanto, persegue i seguenti due Obiettivi Specifici:

- **OBIETTIVO SPECIFICO 5.1 – SOSTENERE L'IMPRENDITORIALITÀ E LA NASCITA DI NUOVE IMPRESE:** l'Obiettivo mira ad incoraggiare la nascita e l'insediamento di nuove imprese nel territorio improntate a criteri di sostenibilità, innovazione e valorizzazione dei prodotti e saperi locali.
- **OBIETTIVO SPECIFICO 5.2 – FAVORIRE L'INNOVAZIONE DELLE FILIERE PRODUTTIVE LOCALI:** le piccole dimensioni e le debolezze strutturali e dei sistemi delle conoscenze delle imprese locali hanno finora costituito un vincolo allo sviluppo economico. L'Obiettivo è volto a rafforzare la base produttiva, sostenendo l'innovazione dei prodotti e processi aziendali e l'incremento dei servizi offerti sul mercato dalle imprese che operano nell'Area Interna.

Asse strategico 6: organizzare un'offerta turistica integrata e competitiva

Nell'area dei Nebrodi il turismo rappresenta un'economia ancora limitata dimensionalmente, ma in stabile crescita in alcune aree. La sfida strategica per questo settore è quella di costituire un sistema d'offerta forte e integrato, che comprenda tutte le sezioni del territorio e consenta sinergie tra turismo costiero, turismo culturale, turismo naturalistico, turismo enogastronomico, dando ai visitatori la possibilità di scoprire e vivere le specificità uniche del territorio, nonché di dare visibilità e valore alle produzioni locali. L'Asse, pertanto, persegue il seguente Obiettivo Specifico:

- **OBIETTIVO SPECIFICO 6.1 – PROTEZIONE, OFFERTA E FRUIZIONE DEL CAPITALE TERRITORIALE NEBROIDEO:** l'Obiettivo è volto – alla luce del pregevole patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale nebroido e ai fini di una valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali – a favorire il miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio. Il principale vincolo allo sviluppo turistico del territorio è dato non dalla carenza di attrattori di pregio, ma dalla scarsità di servizi dedicati ai visitatori. Si intende, pertanto, mettere a sistema i diversi interventi avviati nell'area interna e nella complessiva area strategica di riferimento al fine di organizzare un'offerta turistica che poggiando le basi sul capitale territoriale riesca ad intercettare differenti target di visitatori, in particolare relativamente al turismo marino, a quello agro-alimentare, a quello ambientale, a quello sportivo e a quello culturale, costituendo – in collaborazione con gli operatori turistici, con il Parco dei Nebrodi e con le imprese del territorio (in



Regione Siciliana



particolare quelle attive nel settore dell'accoglienza, del commercio, della ristorazione, dell'agroalimentare, dell'artigianato) – pacchetti di offerta integrati che consentano di scoprire e apprezzare la varietà e le differenti eccellenze del territorio, nonché di allungare i tempi di permanenza dei visitatori nell'area.

Infine, un **OBIETTIVO SPECIFICO TRASVERSALE** della Strategia Territoriale, che impatta su tutti gli ambiti di policy, riguarda la necessità di rafforzare e rendere efficiente la governance dell'Area Interna attraverso l'ausilio tecnico, specialistico e amministrativo all'Autorità Territoriale che gestirà la Strategia ed il programma di interventi della stessa.

Quadro logico – Sfide e Obiettivi Specifici della Strategia Territoriale

SFIDA	OBIETTIVO SPECIFICO
SVILUPPO LOCALE	1.3 – Garantire un contesto sociale gradevole, stimolante e attrattivo
	5.1 – Sostenere l'imprenditorialità e la nascita di nuove imprese
	5.2 – Favorire l'innovazione delle filiere produttive locali
	6.1 - Protezione, offerta e fruizione del capitale territoriale nebroido
SERVIZI ECOSISTEMICI	2.1 - Assicurare all'area interna l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni
	2.2 – Proteggere e valorizzare i sistemi naturali
SERVIZI ESSENZIALI	1.1 - Garantire un sistema sanitario di qualità e accessibile a tutti
	1.2 - Potenziare i servizi dedicati ai cittadini anziani
	1.3 – Garantire un contesto sociale gradevole, stimolante e attrattivo
	3.1 – Garantire l'accessibilità del territorio e l'intermodalità dei flussi
	3.2 – Efficientare la rete di trasporto pubblico in un'ottica di sostenibilità ambientale
	4.1 – Assicurare l'accessibilità e la piena funzionalità del sistema di istruzione nebroido
	4.2 – Qualificare l'offerta di istruzione e rafforzare le connessioni tra formazione e filiere locali
OBIETTIVO SPECIFICO TRASVERSALE: RAFFORZARE LA GOVERNANCE DELL'AREA INTERNA	

2.2 Le Azioni strategiche

Sono delineate di seguito per ciascuno degli Obiettivi Specifici, in cui si strutturano i sei Assi Strategici di sviluppo descritti in sezione 2.1, le Azioni Strategiche di riferimento.

Macroarea: Nebrodi sostenibili e vivibili

Asse Strategico 1: garantire alti standard di servizi e di qualità della vita alle persone



OBIETTIVO SPECIFICO 1.1 - GARANTIRE UN SISTEMA SANITARIO DI QUALITÀ E ACCESSIBILE A TUTTI

- **AZIONE 1.1.1 – Favorire la riorganizzazione e qualificazione dei servizi sanitari territoriali al fine di ridurre le diseguglianze nell’accesso e i divari nel territorio:** l’Azione prevista mira ad organizzare un sistema sanitario in grado di garantire a tutti livelli essenziali di assistenza e una risposta rapida alle emergenze, tramite una puntuale riorganizzazione dei servizi di prossimità in modo che siano in grado di garantire piena copertura di tutto il territorio, anche mediante l’utilizzo di moderne tecnologie digitali che consentano il teleconsulto, la telesalute (monitoraggio a distanza dello stato di salute, in particolare per anziani, malati cronici, convalescenti), la televisita, nonché tramite il potenziamento dei servizi di trasporto medicalizzati.

OBIETTIVO SPECIFICO 1.2 - POTENZIARE I SERVIZI DEDICATI AI CITTADINI ANZIANI

- **AZIONE 1.2.1 – Servizi per la conciliazione vita – lavoro:** l’Azione mira a recuperare il patrimonio edilizio dismesso e a funzionalizzarlo in spazi residenziali attrezzati per le esigenze degli anziani con limitazioni dell’autonomia (in termini di sicurezza, accessibilità, dotazione di impianti e tecnologie di telemedicina), di approntamento e potenziamento di spazi che consentano la socializzazione e la cittadinanza attiva. L’Azione è funzionale anche allo sviluppo della “silver economy” nel territorio, con riferimento alla capacità di attrazione di nuovi residenti anziani interessati a rilocalizzarsi in un contesto dotato di alta qualità ambientale, buona qualità della vita, presenza di servizi dedicati alle loro esigenze e ai loro interessi.

OBIETTIVO SPECIFICO 1.3 – GARANTIRE UN CONTESTO SOCIALE GRADEVOLE, STIMOLANTE E ATTRATTIVO

- **AZIONE 1.3.1 – Valorizzazione, rigenerazione e rivitalizzazione degli spazi pubblici favorendo la partecipazione dei residenti:** l’Azione mira ad innalzare la qualità dei contesti urbani e delle aree pubbliche dedicate alle attività comunitarie, alla predisposizione di servizi per le persone e per le famiglie che contrastino la marginalità sociale, al rafforzamento dell’offerta di servizi per la cultura e per lo sport (dedicati in particolare ai giovani, ma finalizzati anche a rafforzare l’attrattività nei confronti dei visitatori).
- **AZIONE 1.3.2 – Digitalizzazione della PA locale:** l’Azione mira alla digitalizzazione dei servizi amministrativi (con forme di e-government, interoperabilità delle banche dati e dei sistemi informativi dei comuni) ed alla riduzione del digital gap sostenendo l’alfabetizzazione e l’inclusione digitale (in primo luogo con riferimento ai cittadini svantaggiati dei territori più marginali dell’Area).

Asse Strategico 2: cogliere le sfide della sostenibilità



OBIETTIVO SPECIFICO 2.1 – ASSICURARE ALL’AREA INTERNA L’ACCESSO A SISTEMI DI ENERGIA ECONOMICI, AFFIDABILI, SOSTENIBILI E MODERNI

- **AZIONE 2.1.1 – FAVORIRE IL RISPARMIO ENERGETICO E L’IMPIEGO DI ENERGIE RINNOVABILI:** l’Azione mira all’efficientamento energetico degli edifici pubblici, all’innovazione dei sistemi di illuminazione pubblica tramite nuove tecnologie orientate al risparmio, alla valorizzazione della risorsa legno come fonte di energia, sviluppando una filiera corta di raccolta, movimentazione, stoccaggio e trattamento delle biomasse, alla riduzione dei consumi e degli sprechi delle risorse idriche (il cui approvvigionamento tramite pompe di sollevamento nelle aree collinari comporta rilevanti costi energetici).

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2 – PROTEGGERE E VALORIZZARE I SISTEMI NATURALI

- **AZIONE 2.2.1 – PROTEZIONE DEL PATRIMONIO NATURALISTICO DEI NEBRODI:** l’Azione mira alla conservazione e protezione (anche in sinergia con l’Asse strategico 6 dedicato allo sviluppo turistico) delle risorse naturali, da realizzare in collaborazione con Parco dei Nebrodi, nonché alla riduzione dell’impatto antropico nel territorio.

Asse Strategico 3: Costruire un sistema della mobilità che garantisca accessibilità e sostenibilità al territorio

OBIETTIVO SPECIFICO 3.1 – GARANTIRE L’ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO E L’INTERMODALITÀ DEI FLUSSI

- **AZIONE 3.1.1 – INCREMENTO DEGLI STANDARD DI SICUREZZA E DELLA FUNZIONALITÀ DELLA RETE STRADALE DEI NEBRODI:** l’Azione afferisce al completamento, al riaménagemento, alla messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità secondaria e terziaria con la rete TEN -T con il fine ultimo di favorire l’intermodalità (gomma-ferro-mare) dei flussi di merci e persone in località strategiche (centri logistici, aree portuali, stazioni ferroviarie) che diventeranno “porte di accesso” del sistema integrato dei Nebrodi e potranno costituire nodi importanti di localizzazione e accesso per servizi logistici, servizi commerciali, servizi per le persone, servizi per le imprese, servizi turistici.

OBIETTIVO SPECIFICO 3.2 – EFFICIENTARE LA RETE DI TRASPORTO PUBBLICO IN UN’OTTICA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

- **AZIONE 3.2.1 – EFFICIENTAMENTO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE:** l’Azione mira alla costruzione e attuazione di un piano di mobilità integrata che razionalizzi e potenzi l’offerta esistente, in particolare garantendo l’armonizzazione dei tempi del servizio con le esigenze dei cittadini di accedere ai luoghi di lavoro, di studio e di cura, e che incoraggi l’integrazione modale tra gomma e ferro e il ricorso a modalità di spostamento più sostenibili (incluso il potenziamento dei servizi per la mobilità ciclistica e lo sharing).



Macroarea: Nebrodi intelligenti e attrattivi

Asse strategico 4: Potenziare il capitale umano e i sistemi delle conoscenze

OBIETTIVO SPECIFICO 4.1 – ASSICURARE L'ACCESSIBILITÀ E LA PIENA FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE NEBROIDEO

- **AZIONE 4.1.1 – POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI E FORMATIVI E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DIDATTICA E FORMATIVA:** l'Azione è volta al miglioramento dell'accessibilità (in particolare alle persone con disabilità), della sicurezza, dell'efficienza energetica, della dotazione di attrezzature e di servizi, della connettività (a partire dalla possibilità di erogare servizi di didattica a distanza - DAD) degli istituti scolastici dell'Area Interna.

OBIETTIVO SPECIFICO 4.2 – QUALIFICARE DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE E RAFFORZARE LE CONNESSIONI TRA FORMAZIONE E FILIERE LOCALI

- **AZIONE 4.2.1 – FORMAZIONE DEL CAPITALE UMANO NEBROIDEO:** l'Azione interviene sulla formazione del personale docente, sul rafforzamento dell'offerta formativa di base e di quella avanzata e professionalizzante coerente con le specializzazioni produttive del territorio (anche tramite l'organizzazione di corsi, laboratori didattici, stage, strumenti di didattica innovativa, strumenti di orientamento e di accompagnamento dell'inserimento lavorativo realizzati in collaborazione con le imprese), nonché sui sistemi della formazione continua e professionale e sulla formazione di base per cittadini di origine straniera. Tale Azione sul sistema formativo è sinergica con le iniziative per il rafforzamento dei sistemi produttivi locali attraverso la diffusione di conoscenze e la ricerca previsti nell'Asse strategico 5.

Asse strategico 5: Sostenere lo sviluppo e l'innovazione delle filiere produttive locali

OBIETTIVO SPECIFICO 5.1 – SOSTENERE L'IMPRENDITORIALITÀ E LA NASCITA DI NUOVE IMPRESE

- **AZIONE 5.1.1 – PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIALITÀ ANCHE ATTRAVERSO IL SOSTEGNO ALLA NASCITA DI NUOVE PMI:** l'Azione agisce per il supporto all'incremento della base produttiva esistente ed allo sviluppo di nuove esperienze imprenditoriali, in continuità con le attività del living lab Nebrodi e dell'incubatore dei Nebrodi, con riguardo ai settori connessi alle vocazioni territoriali e che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, valorizzazione del patrimonio culturale, turismo e valorizzazione dell'agroalimentare e artigianato).

OBIETTIVO SPECIFICO 5.2 – FAVORIRE L'INNOVAZIONE DELLE FILIERE PRODUTTIVE LOCALI



Regione Siciliana



- **AZIONE 5.2.1 – SERVIZI INNOVATIVI PER LE IMPRESE NEBROIDEE:** l’Azione intende avviare iniziative di rafforzamento dell’offerta di beni e servizi per la competitività delle imprese, in sinergia con gli interventi per il miglioramento dei sistemi della formazione professionale nel territorio (Asse strategico 4), al fine di rendere disponibili servizi e conoscenze che favoriscano l’innovazione di processo e di prodotto, la sostenibilità ambientale, e, altresì, interventi realizzati in collaborazione con università e centri di ricerca per favorire lo sviluppo della R&S e la sua diffusione nel tessuto produttivo locale. In particolare, si intende intervenire, in collaborazione con gli attori economici del territorio, per il rafforzamento del sistema agroalimentare attraverso l’incorporazione nelle filiere locali di nuove funzioni, tecnologie e conoscenze al fine di garantire ai prodotti maggiore qualità, maggiore tutela e maggiore capacità di raggiungere i mercati di destinazione (puntando soprattutto all’insediamento in nicchie “specialties” in grado di garantire alle imprese maggiore valore aggiunto).

Asse strategico 6: Organizzare un’offerta turistica integrata e competitiva

OBIETTIVO SPECIFICO 6.1 – PROTEZIONE, OFFERTA E FRUIZIONE DEL CAPITALE TERRITORIALE NEBROIDEO

- **AZIONE 6.1.1 – PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E CONNESSIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, PAESAGGISTICO E CULTURALE NEBROIDEO A FINI TURISTICI:** l’Azione è volta sia a valorizzare gli attrattori naturalistici, paesaggistici e culturali (anche innalzando l’identità dei centri storici mediante interventi di riqualificazione degli stessi), sia a garantire la connessione fra i diversi attrattori mediante corridoi ecologici che riannalgiano il territorio favorendo altresì la connessione delle Valli – quali a titolo esemplificativo, le Valli dell’Halaesa, del Fitalia e del Rosmarino. In tale prospettiva, pertanto, occorre intervenire congiuntamente nel contrasto al dissesto idrogeologico del territorio e nell’adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima. L’Azione mira, infine, a connettere i comuni costieri mediante un sistema di mobilità dolce integrato con un rinnovato utilizzo del trasporto ferroviario (quale elemento di connessione interna e con le città di Palermo e Messina). L’Azione mira anche a connettere i Comuni costieri con i comuni dell’entroterra. Tale Azione agisce, pertanto, in sinergia con le Aree di intervento 2.2 (valorizzazione e tutela dei sistemi naturali) e 3.1 (potenziamento dei servizi per la qualità della vita dei cittadini).
- **AZIONE 6.1.2 – PROMUOVERE UN SISTEMA TURISTICO INTEGRATO RAFFORZANDO L’OFFERTA DI SERVIZI TURISTICI:** l’Azione mira allo sviluppo ed alla promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici nonché a favorire la partecipazione della comunità residente per la promozione culturale e dei servizi culturali.

Quadro logico – Obiettivi Specifici, Azioni della Strategia Territoriale e fonti di finanziamento



Regione Siciliana



QUADRO LOGICO 2.2 - OBIETTIVI SPECIFICI, AZIONI DELLA STRATEGIA TERRITORIALE E FONTI DI FINANZIAMENTO PER LE AI				
OBIETTIVO SPECIFICO	TIPOLOGIA D'INTERVENTO/AZIONE	PROGRAMMA, PIANO, ALTRA FONTE	AZIONE, MISURA DI RIFERIMENTO	SINERGIA E COMPLEMENTARIETA' DELLE FONTI FINANZIARIE
1.1 - Garantire un sistema sanitario di qualità e accessibile a tutti	1.1.1 Favorire la riorganizzazione e qualificazione dei servizi sanitari territoriali al fine di ridurre le disuguaglianze nell'accesso e i divari nel territorio	PR FESR 2021 - 2027	4.5.1	
1.2 - Potenziare i servizi dedicati ai cittadini anziani	1.2.1 Servizi per la conciliazione vita – lavoro	PR FESR 2021-27	5.2.1.14	In sinergia e complementarietà con l'Azione insistono sul territorio interventi a valere su diverse fonti tra cui il PNRR di cui all'allegato 2
1.3 – Garantire un contesto sociale gradevole, stimolante e attrattivo	1.3.1 - Valorizzazione, rigenerazione e rivitalizzazione degli spazi pubblici favorendo la partecipazione dei residenti	PR FESR 2021 - 2027	5.2.1.16	In sinergia e complementarietà con l'Azione insistono sul territorio interventi a valere su diverse fonti tra cui il PNRR di cui all'allegato 2
	1.3.2 - Digitalizzazione della PA locale	PR FESR 2021-27	5.2.1.18	
2.1 - Assicurare all'area interna l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni	2.1.1 – Favorire il risparmio energetico e l'impiego di energie rinnovabili	PR FESR 2021-27	2.1.1	In sinergia con l'Azione insistono sul territorio interventi a valere su diverse fonti tra cui il PNRR di cui all'allegato 2
		PR FESR 2021-27	2.1.3	
		PR FESR 2021-27	5.2.1.3	
		PR FESR 2021-27	5.2.1.4	
		PR FESR 2021-27	5.2.1.9	
2.2 – Proteggere e valorizzare i sistemi naturali	2.2.1 – Protezione del patrimonio naturalistico dei Nebrodi	PR FESR 2021-27	5.2.1.12	In sinergia con l'Azione insistono sul territorio interventi a valere sul PNRR di cui all'allegato 2
3.1 – Garantire l'accessibilità del territorio e l'intermodalità dei flussi	3.1.1 –Incremento degli standard di sicurezza e della funzionalità della rete stradale dei Nebrodi	PR FESR 2021-27	3.2.1	In sinergia con l'Azione insistono sul territorio diversi interventi di cui all'allegato 2
		PR FESR 2021-27	3.2.3	
		PR FESR 2021-27	3.2.4	
3.2 – Efficientare la rete di trasporto pubblico in un'ottica di sostenibilità ambientale	3.2.1 – Efficientamento del TPL	N.D	N.D	In sinergia con l'Azione di rileva la presenza di un progetto di sistema finanziato a valere sul PNRR di cui all'Allegato 2
		PR FESR 2021-27	3.2.7 (mobilità dolce)	
4.1 – Assicurare l'accessibilità e la piena funzionalità del sistema di istruzione nebroideo	4.1.1 - Potenziamento e miglioramento degli ambienti scolastici e formativi e sostegno all'innovazione didattica e formativa	PR FESR 2021-27	5.2.1.2	In sinergia con l'Azione insistono sul territorio interventi a valere sul PNRR di cui all'allegato 2
4.2 – Qualificare l'offerta di istruzione e rafforzare le connessioni tra formazione e filiere locali	4.2.1 – Formazione del capitale umano Nebroideo	PR FSE+ 2021 - 2027 *	N.D.	In sinergia e complementarietà con le Azioni 5.1.1 e 5.2.1
5.1 – Sostenere l'imprenditorialità e la nascita di nuove imprese	5.1.1 Promozione dell'imprenditorialità anche attraverso il sostegno alla nascita di nuove PMI	PR FESR 2021-27	1.3.1	
		PR FESR 2021-27	1.3.2	
5.2 – Favorire l'innovazione delle filiere produttive locali	5.2.1 - Servizi innovativi per le imprese nebroidee	PR FESR 2021 - 2027 *	1.1.1	
		PR FESR 2021 - 2027 *	1.1.3	
		PR FESR 2021 - 2027 *	1.4	
6.1 - Protezione, offerta e fruizione del capitale territoriale nebroideo	6.1.1 - Protezione, valorizzazione e connessione del patrimonio naturale, paesaggistico e culturale nebroideo a fini turistici	PR FESR 2021-27	3.2.7	In sinergia con l'Azione insistono sul territorio un cospicuo numero di interventi a valere su diverse fonti tra cui il PNRR di cui all'allegato 2
		PR FESR 2021-27	5.2.1.5	
		PR FESR 2021-27	5.2.1.6	
		PR FESR 2021-27	5.2.1.7	
		PR FESR 2021-27	5.2.1.8	
		PR FESR 2021-27	5.2.1.13	
		PR FESR 2021-27	5.2.1.15	
		PR FESR 2021-27	5.2.1.17	
	PR FESR 2021-27	5.2.1.18		
	6.1.2 – Promuovere un sistema turistico integrato rafforzando l'offerta di servizi turistici	PR FESR 2021-27	5.2.1.16	In sinergia con l'Azione insistono sul territorio diversi interventi anche a valere sul PNRR (allegato 2)
Rafforzare la governance dell'Area Interna		PR FESR 2021-27	5.2.1.19	
		PR FESR 2021-27	5.2.2	



3. Modalità partecipative per la preparazione e attuazione della Strategia

Il modello partenariale utilizzato in occasione della stesura della strategia riporta un sistema di evoluzione totalmente diverso rispetto all'ultima esperienza di programmazione 2014-2020. In quella sede erano stati articolati i tavoli territoriali settoriali i quali, in buona parte, avevano dato luogo alla costituzione in reti convenzionate tra tipologie similari di partecipanti. Tra le suddette emergono quella degli istituti scolastici dell'Area Interna Nebrodi, costituita con apposita convenzione tra le scuole, e quella tra le associazioni e gli operatori dell'Area Interna Nebrodi, anche questa ultima costituita attraverso apposita forma convenzionale. La rete scolastica conta sull'adesione di 15 istituti che, comunque, in continuità, rappresentano anche i nuovi centri coinvolti nella strategia attuale, mentre la rete delle associazioni rappresenta anche essa quindici associazioni territoriali di diversi tematismi, dalla cultura, al turismo, alla sanità, all'ambiente. Oltre alla condivisione dei contenuti con le organizzazioni di cui sopra si è proceduto, comunque, a rafforzare il partenariato attraverso un avviso ad hoc, pubblicato sulle web istituzionali, per permettere l'adesione ad ulteriori soggetti, contemporaneamente si è aperto un tavolo di confronto con gli organismi istituzionali a cui, fino ad ora, hanno partecipato le confederazioni sindacali, Confindustria, l'Asp Messina e l'Ente Parco dei Nebrodi. Un ulteriore incontro è stato effettuato con le associazioni che hanno aderito all'avviso. A tutti i soggetti coinvolti è stata somministrata una scheda più specifica riguardante il contributo in dettaglio relativo alle attività previste in strategia che rappresenta lo step successivo rispetto alla condivisione dei principi base di contesto e delle azioni previste nella presente stesura. Di seguito si rappresenta il percorso fin qui effettuato:

1. Attività della Rete degli Istituti Scolastici dell'Area Interna Nebrodi per la condivisione dei punti strategici – da maggio a giugno 2023;
2. Attività della Rete delle associazioni e degli operatori dell'Area Interna Nebrodi per la condivisione delle finalità strategiche – giugno 2023;
3. Incontro con i soggetti del partenariato istituzionale Ente Parco dei Nebrodi ed Asp Messina – giorno 22.06.2023;
4. Incontro con il partenariato istituzionale CISL, Confindustria Messina – 23.06.2023;
5. Avviso per il coinvolgimento del partenariato dell'Area Interna Nebrodi – pubblicato giorno 15.06.2023;
6. Incontro con partner aderenti - giorno 28.06.2023.

Conclusi questi *step*, appunto, il contributo verrà dettagliato in linee complete di sviluppo, verrà riaggiornato il quadro del partenariato con particolare riferimento alla rete delle associazioni e verranno definiti i gruppi



Regione Siciliana



consultivi per l'elaborazione delle varie linee strategiche di intervento con la definizione di specifici ruoli all'interno.

Indicatore di output del coinvolgimento partenariale della Strategia Territoriale

ID	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TARGET INTERMEDIO (2024)	TARGET FINALE (2029)
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato ¹	Partecipazioni dei portatori di interesse	n. 44 soggetti coinvolti	n. 50 soggetti da coinvolgere

4. Le misure di contesto

L'Area interna dei Nebrodi si inserisce in un contesto territoriale dinamico che a geometria variabile ha avviato diverse iniziative progettuali volte allo sviluppo dell'intero contesto territoriale nebroideo.

Di seguito si riportano alcuni interventi avviati in corso di realizzazione nell'intero contesto territoriale dei Nebrodi che a vario titolo contribuiscono a rafforzare la strategia dell'Area interna.

- **Il Piano di valorizzazione turistica e culturale del tirreno centrale e della dorsale appenninica della Sicilia**

Nel febbraio 2017 un'ampia area territoriale comprendente 51 Comuni, che si estende sia lungo la costa tirrenica della Sicilia accorpando anche l'arcipelago delle **isole Eolie**, sia verso l'interno attraversando l'intera regione dei monti **Nebrodi** e una consistente parte dei monti **Peloritani** ovvero la dorsale settentrionale sicula, ha sottoscritto un Accordo di Programma per la costituzione di una Coalizione territoriale volta a definire ed attuare una strategia condivisa di valorizzazione e promozione turistica culturale dell'intero territorio di riferimento.

Per il tramite dell'aggregazione territoriale di cui sopra è stato possibile integrare le diverse forme di aggregazioni diffuse nel territorio della Coalizione in modo tale da rafforzare la loro progettualità ed integrarla in un disegno strategico unitario in grado di coniugare la valorizzazione degli attrattori culturali e il patrimonio naturalistico in essa presente con la promozione turistica dell'area. In particolare, una coalizione territoriale così ampia ha consentito di aggregare le diverse progettualità di sistema che operano nel territorio con la finalità ultima di definire un'offerta turistica unitaria e fortemente competitiva.

A tal proposito la Coalizione ha definito, per il tramite di un finanziamento del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT) il *Piano di valorizzazione turistica e culturale del tirreno centrale e*

¹ Definizione dell'indicatore RCO112: numero di cittadini e portatori di interesse istituzionali coinvolti nella preparazione e attuazione delle strategie per lo sviluppo territoriale integrato. I portatori di interesse che partecipano a più riunioni/eventi devono essere contattati più volte. Se due o più rappresentanti appartenenti alla stessa organizzazione partecipano alla stessa riunione, l'organizzazione deve essere conteggiata una sola volta. Le attività di sola informazione e consultazione dei portatori di interesse non vanno incluse nel conteggio.



della dorsale appenninica della Sicilia che si propone da un lato di migliorare la fruizione dei grandi attrattori, presenti nel territorio, mediante interventi mirati nei comuni eleggibili, dall'altro a prevedere interventi nei siti culturali "minori" diffusi sul territorio al fine di offrire un'offerta variegata al potenziale turista visitare in coerenza con quanto riportato nell'allegato 4 del POFESR Sicilia 2014-2020 e nel successivo Accordo Organizzativo di Attuazione (AOA) sottoscritto fra Regione Siciliana e Ministero dei Beni Culturali.

Inoltre, per il tramite della strategia dell'area è stato possibile anche prevedere interventi volti alla valorizzazione del ricco patrimonio naturalistico diffuso all'interno del **Parco dei Nebrodi**. In sintesi è stato possibile gettare le basi per la costruzione di una destinazione turistica unitaria organizzata al fine di consentire al turista di soggiornare nell'area e poter visitare gli attrattori ubicati a nord ovest (**Parco Archeologico Halaesa** e del percorso Arabo Normanno) a nord le Eolie riconosciute patrimonio Unesco con la presenza di un grande attrattore di rilevanza nazionale quale il **Museo Archeologico Bernabò Brea**, a nord ovest con la presenza dell'attrattore culturale Area **Archeologica e Antiquarium di Tindari** a sud della coalizione apprezzare i **centri storici dei borghi** ricchi di un patrimonio storico artistico come a titolo esemplificativo il borgo più bello d'Italia 2015 Montalbano Elicona) ma soprattutto inseriti in una cornice paesaggistica e naturalistica di immenso valore e con patrimonio abitativo diffuso organizzato per una ospitalità diffusa in grado di favorire la ricercata esperienza del turista visitatore. La coalizione territoriale, anche in considerazione delle attività avviate, è stata riconosciuta dal Dipartimento Regionale del Turismo quale area territoriale in cui sperimentare una delle *Destination Management Organization* (DMO) della Sicilia.

➤ **Sistema Nebrodi Ospitalità Diffusa**

Dieci comuni di cui sei appartenenti alla coalizione dell'Area interna hanno sperimentato da anni un sistema di ospitalità diffusa costituendo una rete di immobili fortemente identitari utilizzati per fini ricettivi. In ognuno dei dieci Comuni nei palazzi maggiormente rappresentativi dei loro centri storici è in corso di realizzazione una bottega Nebrodi che funge da reception. Tutte le botteghe Nebrodi sono coordinate da un unico centro operativo per favorire l'ospitalità. Inoltre, si prevede di realizzare dei centri servizi per una maggiore fruizione turistica organizzando e diversificando l'offerta secondo diversi target;

➤ **Progetti di valorizzazione turistica e culturali**

A valere del Piano di Azione e Coesione (POC) Sicilia 2014-2020 in corso di realizzazione in alcuni Comuni dell'Area interna:

- Comune di Frazzanò - Valorizzazione monastero San Filippo di Fragalà;
- Comune di Tusa - Progetto per realizzazione museo fotografia "A Patti";



Regione Siciliana



- Comune di Militello Rosmarino – Riqualificazione centro storico;
- Comune di Alcara Li Fusi – Riqualificazione centro storico;
- Comune di Santo Stefano di Camastra - Completamento aree adiacenti Palazzo Trabia;
- Comune di Sant’Agata di Militello - Riqualificazione del lungomare lungo l'asse del Borgo Marinaro e delle aree adiacenti al castello Gallego;
- Comune di Castel di Lucio -Lavori di completamento e adeguamento dell'impianto sportivo polivalente;

➤ **Parco Regionale dei Monti Nebrodi**

Progetto di costruzione e messa in sicurezza della Dorsale dei Nebrodi per la realizzazione di un itinerario dell’intero asse della Rete Ecologica per un valore complessivo di 5MLE finanziato dal Patto per la Città Metropolitana di Messina.

➤ **Porti Turistici**

Il territorio della Coalizione beneficiando di un consistente affaccio sul mare, allo stato attuale si avvantaggerà degli insediamenti diportistici presenti di cui il primo a Capo d’Orlando già operativo, cui si aggiungerà un ulteriore marina in fase di realizzazione nel Comune di Santo Stefano di Camastra, mentre è in fase di costruzione il porto di Sant’Agata di Militello a funzione mista (commerciale, turistico-diportistico, peschereccio). I tre siti portuali fanno parte di un unico sistema di portualità turistica prevista da apposita normativa regionale e ad essi si aggiunge la darsena realizzata nel comune di Tusa. L’insieme delle tre infrastrutture assommerà a circa 2.500 posti barca, che andranno a integrare gran parte della richiesta inevasa che preme oggi sulle isole Eolie, quantificabile in circa 4.500 unità.

Infine, come si evince dall’allegato 2 nell’area insistono numerosi interventi, nei diversi ambiti di policy anche finanziati a valere del PNRR, che occorre mettere a sistema al fine di rafforzare la presente strategia territoriale.

5. Forma associativa delle Autorità Urbane e delle Autorità Territoriali

I 29 Comuni, per il tramite di propri consigli comunali, hanno deliberato di aggregarsi tramite Associazione di Comuni, ai sensi dell’art. 30 del T.U.EE. LL, acquisendo in tal modo il prerequisite generale per l’attuazione della strategia dell’area. A tal riguardo ai sensi dell’art. 30 del T.U.EE. LL è stata sottoscritta una convenzione che dota i comuni di una specifica organizzazione finalizzata alla definizione della strategia d’area ed alla sua successiva implementazione. All’interno della suddetta Convenzione è stato anche previsto il ruolo di



organismo intermedio con la facoltà di attribuzione di dette funzioni ad un'Unione dei Comuni costituita o da costituire.

I comuni hanno individuato in maniera unanime il Comune di Sant'Agata di Militello quale Capofila dell'area interna dei Nebrodi. La scelta del Comune di Sant'Agata, effettuata dai diversi Sindaci, scaturisce dalla sua particolare funzione di centralità nei precedenti processi di sviluppo locale e come erogatore di servizi essenziali per l'intero territorio dell'area interna; infatti, è proprio nella città di Sant'Agata che sono ubicate le principali scuole, l'ospedale ed altre funzioni urbane serventi all'intero contesto territoriale. Il Sindaco del Comune Capofila, oltre a rappresentare i Comuni associati e provvedere alla sottoscrizione degli accordi negoziali, presiede l'Assemblea dei Sindaci che rappresenta l'organo deliberativo dell'Associazione. All'Assemblea dei Sindaci prendono parte tutti i 29 Sindaci dei Comuni associati che hanno il compito di deliberare in maniera democratica con l'attribuzione di un singolo voto per ciascun componente:

- gli atti di indirizzo per il perseguimento delle finalità dell'Associazione;
- l'adozione dell'agenda territoriale che definisce la strategia d'area e i relativi progetti;
- la determinazione degli oneri finanziari per il funzionamento dell'Associazione;
- la costituzione degli organi previsti in convenzioni quali Cabina di Regia e Ufficio Comune.

A tal proposito, si evidenzia che, subito dopo la sottoscrizione da parte dei Sindaci della Convenzione, si è insediata l'Assemblea dei Sindaci che è stata impegnata nella deliberazione dell'istituzione della Cabina di Regia quale organo con funzioni di impulso, coordinamento e proposta delle attività da sottoporre all'Assemblea dei Sindaci. La Cabina di regia è presieduta dal Sindaco del Comune Capofila ed è costituita dai sindaci referenti delle rispettive sub coalizioni nel rispetto della rappresentanza dell'intera area interna.

La convenzione prevede la costituzione di un Ufficio Comune che opera con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali è stato affidato l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo. L'Ufficio Comune rappresenta lo strumento tecnico ed amministrativo della Associazione dei Comuni e funge da struttura di implementazione della strategia dell'area e dei relativi progetti garantendone l'integrazione funzionale. Proprio per la sua specifica funzione esso è dotato un organigramma capace di coinvolgere figure professionali rispondenti a diversi ambiti di policy.

Come già riportato la Convenzione prevede la creazione di un organismo intermedio con un funzionigramma che organizzerà l'Ufficio Comune in tre settori: programmazione e gestione, contabilità ed amministrazione, controllo, monitoraggio e valutazione.



Regione Siciliana



Vale pena evidenziare che la strategia dell'Area interna, è stata approvata con delibera dell'Assemblea dei Sindaci, tutti gli atti amministrativi e procedimentali sono pubblicati online in un'apposita sezione del sito web istituzionale www.comune.santagatadimilitello.me.it.